

AREA A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE										
PROCESSI-ATTIVITA'				VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
N	PROCESSO	FASI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	RESPONSABILE	PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE
1	Reclutamento	Valutazione esigenza assunzione personale Indizione concorso e/o chiamata diretta	a) Previsione di professionalità specifiche per favorire soggetti predeterminati o di un livello di inquadramento diverso b) Individuazione di requisiti "ad hoc" finalizzati a favorire un candidato particolare c) Violazione degli obblighi di pubblicazione e delle norme in materia di trasparenza d) Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari e) Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire f) Previsione di prove "personalizzate", valutazioni non conformi alla prestazione del candidato o ai reali titoli al fine di favorire candidati particolari e/o di sfavorire altri g) Abuso del processo di approvazione dei verbali del concorso e della redazione della graduatoria finale finalizzato al reclutamento di candidati particolari	1) Consiglio Direttivo	MOLTO BASSA	ALTO	MEDIO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Predefinizione con atto regolamentare interno dei criteri generali di valutazione delle prove di selezione 2) Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti 3) Ricorso a criteri statistici casuali nella scelta dei temi delle prove scritte 4) Creazione di griglie per la valutazione dei candidati 5) Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti 6) I componenti della Commissione devono sottoscrivere la dichiarazione con la quale dichiarano l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 7) Partecipazione del Presidente a tutte le fasi di reclutamento e valutazione 8) Informalizzazione del servizio di gestione del personale 9) Coinvolgimento delle OO.SS. nelle scelte dei criteri e accertamenti dei requisiti professionali 10) Formazione del personale	In attuazione
		Selezione della figura professionale o svolgimento del concorso			MOLTO BASSA	ALTO	MEDIO			
2	Progressioni di carriera	Valutazione progressione di carriera	a) Abuso delle funzioni di membro di commissione attraverso operazioni illecite finalizzate a favorire la vittoria di uno o più soggetti per il riconoscimento della progressione di carriera b) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	1) Consiglio Direttivo	MOLTO BASSA	ALTO	MEDIO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Frequenza a corsi di aggiornamento professionale per il personale da qualificare 2) Valutazione competenze e titoli Professionali 3) Informalizzazione del servizio di gestione del personale 4) Adozione di un regolamento che disciplini l'organizzazione di un concorso dettando norme sull'individuazione dei titoli di studio, di servizio e sulle modalità di svolgimento delle prove selettive 5) I componenti della Commissione devono sottoscrivere la dichiarazione con la quale dichiarano l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 6) Formazione del personale	In attuazione
		Decisione attuazione			MOLTO BASSA	ALTO	MEDIO			
3	Conferimento di incarichi di collaborazione	Valutazione esigenza collaborazione	a) Previsione di professionalità specifiche per favorire soggetti predeterminati b) Mancata o inesatta valutazione dei presupposti di legge per il conferimento degli incarichi, allo scopo di agevolare soggetti particolari e/o di sfavorire altri c) Individuazione di requisiti "ad hoc" al fine di agevolare un candidato particolare d) Violazione obblighi di pubblicazione e norme in materia di trasparenza e) Valutazione artificiosa, motivazione generica e superficiale circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari f) Mancata approvazione della determina per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare altri professionisti particolari g) Omessi controlli sulla corretta stipulazione del contratto/discipline di incarico e sull'acquisizione delle certificazioni di assenza di cause di incompatibilità	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Applicazione della normativa in vigore, del CCNL 2) Acquisizione preventiva - Valutazione competenze e titoli Professionali 3) Regolamentazione del conferimento degli incarichi, adozione di criteri di scelta del contraente adeguati in relazione alla caratteristica dell'oggetto del contratto, dando prevalenza, ove possibile, alla migliore offerta in senso economico 4) Predisposizione di requisiti di partecipazione al bando quanto più possibile oggettivi al fine di evitare interpretazioni e discrezionalità 5) Predisposizione di griglie per la valutazione delle prove dei candidati 6) I componenti della Commissione devono sottoscrivere la dichiarazione con la quale dichiarano l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 7) Motivazione esauriente della scelta del collaboratore 8) Pubblicazione degli incarichi assegnati nella sezione Amministrazione trasparente 9) Informalizzazione del servizio di gestione del personale 10) Partecipazione del Presidente a tutte le fasi di valutazione e conferimento 11) Obbligo di reportistica da parte del professionista incaricato. Per ogni attività svolta nell'ambito dell'incarico conferitogli, il professionista deve tempestivamente informare il referente dell'Ente mediante apposito report scritto inviato via mail. Nei contratti con i professionisti deve essere inserita un' apposita clausola d'obbligo in tal senso 12) Controlli specifici con il principio della doppia firma 13) Predisposizione di elenchi di professionisti da cui attingere in base alle esigenze sopravvenute 14) Adozione del criterio di rotazione tra i professionisti facenti parte dell'apposito elenco 15) Formazione del personale	In attuazione
		Decisione conferimento incarico			ALTA	ALTO	ALTO			
		Determinazione dei compensi mediante delibera	a) Attribuzione di compensi maggiori rispetto a quelli effettivamente spettanti al professionista in relazione alle attività svolte, ai risultati conseguiti ed alle tariffe applicabili.	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTO	ALTO			
		Liquidazione compensi mediante delibera	a) Mancata od omessa verifica delle attività svolte dal professionista. b) Liquidazione di compensi maggiori rispetto a quelli effettivamente spettanti al professionista in relazione alle attività svolte, ai risultati conseguiti ed alle tariffe applicabili.	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTO	ALTO			

MISURE PROBABILITA'	ALTO	ALTISSIMO
ALTISSIMA	ALTISSIMO	ALTISSIMO
ALTA	ALTO	ALTISSIMO
MEDIA	ALTO	ALTISSIMO
BASSA	MEDIO	ALTO
MOLTO BASSA	MEDIO	MEDIO

AREA B - CONTRATTI PUBBLICI										
PROCESSI-ATTIVITA'				VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
N	PROCESSO	FASE	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	RESPONSABILE	PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE
1	Programmazione	Programmazione, analisi e definizione dei fabbisogni	<p>a) Indicazione artificiosa delle specifiche tecniche della prestazione nel capitolato speciale e/o di altre clausole, al fine di favorire alcune imprese o disadeguate altre</p> <p>b) Artificio frazionamento dell'appalto, al fine di ridurre l'importo della gara per aggirare la normativa vigente in tema di soglia comunitaria ovvero consentire il ricorso alle procedure in economia in violazione dei principi di libera concorrenza e accesso alle commesse pubbliche</p> <p>c) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) o nell'abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive</p> <p>d) Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di</p>	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	<p>1) Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione alla natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti</p> <p>2) Verifiche sui fabbisogni e adozione di procedure interne per la rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione</p> <p>3) Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture</p> <p>4) Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere</p> <p>5) Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali</p> <p>6) In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuare le priorità</p> <p>7) Pubblicazione, sul sito istituzionale, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni</p> <p>8) Per rilevanti importi contrattuali previsione di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPCT in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente</p> <p>9) Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPCT</p> <p>10) Adozione di strumenti di programmazione partecipata (debat public, consultazioni preliminari, dibattiti pubblici strutturati, informative a gruppi già organizzati) in un momento che precede l'approvazione formale degli strumenti di programmazione dei lavori pubblici, anche al fine di individuare le opere da realizzarsi in via prioritaria</p> <p>11) Formazione del personale</p>	In attuazione
2	Progettazione della gara	Nomina del responsabile del procedimento	a) Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	<p>1) Coinvolgimento e partecipazione del Presidente per la formulazione del bando</p> <p>2) Preventiva individuazione mediante direttiva interna delle procedure idonee alla verifica dei presupposti legali per indire procedure negoziate/affidamenti diretti. Predeterminazione nella determina dei criteri per l'individuazione delle imprese da invitare.</p> <p>3) Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare. Rotazione degli operatori economici nelle short list.</p> <p>4) Comunicazione al RPCT di eventuali ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici.</p> <p>5) Obbligo di motivazione nella determina a contare in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale</p> <p>6) Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto</p> <p>7) Verifiche su bandi e capitolati per verificare la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione</p> <p>8) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara</p> <p>9) Controlli specifici con il principio della doppia firma</p> <p>10) Formazione del personale</p>	In attuazione
		Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	a) Elusione delle regole di individuazione dell'affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore particolare	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Individuazione degli elementi essenziali del contratto	a) Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Determinazione dell'importo del contratto	a) Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Sceita della procedura di aggiudicazione	a) Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato b) Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore particolare	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Predisposizione di atti e documenti di gara	a) Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti b) Rivelazione di informazioni sensibili in ordine ai criteri di valutazione degli elementi qualitativi delle offerte in fase precedente alla pubblicazione del bando di gara o alla trasmissione della lettera di invito, così da favorire la predisposizione dell'offerta da parte del concorrente preferito c) Diffusione di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Definizione e requisiti di partecipazione	a) Requisiti ad hoc per favorire un determinato partecipante b) Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazioni)	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
Definizione criteri di aggiudicazione	a) Individuazione di criteri e punteggi "trattagliati" sulle caratteristiche delle attività oppure criteri vaghi e indefiniti per consentire valutazioni insindacabili	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano				
Definizione criteri di attribuzione del punteggio	a) Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano				
3	Selezione del contraente	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	a) Inosservanza delle forme e/o dei termini di pubblicità previsti, in relazione alla procedura prescelta, al fine di limitare il numero dei potenziali concorrenti	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	<p>1) Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese: in caso di documentazione non accessibile online, predifinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari</p> <p>2) Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara</p> <p>3) Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori</p> <p>4) Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte</p> <p>5) Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)</p> <p>6) Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti</p> <p>7) Tenere di atti ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità</p> <p>8) Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati</p> <p>9) Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina di commissari e consulenti, anche prevedendo la rendicontazione periodica al RPCT, almeno per contratti di importo rilevante, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nominativi o di rischi di nepotismi</p> <p>10) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti: a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblica che privata, svolto negli ultimi 5 anni; b) di non svolgere o aver svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta; c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni; d) di non aver concorso, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi; e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c.</p> <p>11) Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte (normalmente buste e di verifica della congruità dell'offerta, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione)</p> <p>12) Nel caso in cui si riscontrino un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate"</p> <p>13) Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico</p> <p>14) Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara</p> <p>15) Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Asp</p> <p>16) Per le gare di importo più rilevante, acquisizione da parte del RUP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni</p> <p>17) Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta</p> <p>18) Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione</p> <p>19) Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara</p> <p>20) Pubblicazione sul sito internet della amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva</p> <p>21) Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara</p> <p>22) Monitoraggio sul rispetto dei termini del procedimento e dei contenuti dei disciplinari di gara</p> <p>23) Formazione del personale</p>	In attuazione
		Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	a) Definizione di termini di presentazione delle offerte troppo brevi per consentire l'effettiva partecipazione dei potenziali concorrenti, ed escludere altri, così da favorire il concorrente preferito	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Trattamento e custodia della documentazione di gara	a) Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo al fine di favorire in determinato concorrente	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Nomina della commissione di gara	a) Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti b) Nomina di commissari complacenti al fine di orientare la valutazione a favore di un determinato partecipante	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Gestione delle sedute di gara	a) Offerta in sede di commissione di gara		MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Verifica dei requisiti di partecipazione	b) Definizione/articolazione dei fattori di ponderazione durante l'esame delle offerte c) Verifica artificiosa dei requisiti di partecipazione al fine di favorire un determinato partecipante	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Verifica delle offerte e verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	a) Verifica di omogeneità delle offerte e di eventuali anomalie al fine di favorire un determinato partecipante b) Definizione/articolazione dei fattori di ponderazione durante l'esame delle offerte	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Aggiudicazione provvisoria	c) Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito al fine di favorire un determinato partecipante	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Annullamento della gara	a) Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario b) Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		
		Gestione degli elenchi o albi di operatori economici	a) Violazione del principio di parità di trattamento degli iscritti in modo da favorire, nella scelta degli operatori cui affidare lavori o servizi, alcuni di essi a discapito di altri ovvero soggetti meno competenti o convenienti economicamente rispetto ad altri più qualificati e più convenienti. b) Omissione, rifiuto o ritardo nella iscrizione di operatori in possesso dei requisiti per l'iscrizione stessa, i quali abbiano presentato a tal fine un'istanza ammissibile.	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano		

AREA B - CONTRATTI PUBBLICI										
PROCESSI-ATTIVITA'				VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTIVO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
N	PROCESSO	FASI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	RESPONSABILE	PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE
4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	a) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti favorendone illegittimamente altri	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti 2) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice degli Appalti 3) Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione 4) Formalizzazione e pubblicazione da parte delle funzioni che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni 5) Monitoraggio sul rispetto dei termini di formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto. 6) Formazione del personale	In attuazione
		Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	a) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la presentazione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari b) Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corrottivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti c) Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO			
		Esclusioni e/o aggiudicazioni	a) Alterazione dei contenuti delle verifiche per escludere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria b) Omissione o occultamento dell'esito di taluni controlli sui requisiti generali e speciali dell'aggiudicatario al fine di garantirgli il perfezionamento dell'aggiudicazione pur in assenza dei prescritti e/o dichiarati requisiti	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO			
		Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva	a) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto, al fine di indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e favorire quindi un determinato partecipante che segue in graduatoria	1) Comitato Direttivo 2) RUP delle diverse aree 3) Direttore Tecnico 4) Ufficio ragioneria	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO			
5	Esecuzione del contratto	Approvazione delle modifiche del contratto originario	a) Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di approvazione di una modifica, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica, o alla mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPCT al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma 2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo 3) Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPCT da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione oggettivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante) 4) Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti 5) Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intelligibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile 6) Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti 7) Fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, relativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni 8) Controlli specifici con il principio della doppia firma 9) Formazione del personale	In attuazione
		Ammissione delle varianti	a) Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica, o alla mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia b) Mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO			
		Verifica in corso di esecuzione	a) Alterazioni o omissioni di attività di verifica, in materia di sicurezza sul lavoro, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante - Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO			
		Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza	a) Alterazioni o omissioni di attività di verifica, in materia di sicurezza sul lavoro, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante - Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO			
		Apposizione di riserve	a) Ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO			
		Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione	a) Assenza di adeguata istruttoria del dirigente responsabile che preceda la revisione del prezzo. b) Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO			
6	Rendicontazione del contratto	Nomina del collaudatore o della commissione di collaudo	a) Atribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti b) Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Per procedure negoziate/affidamenti diretti, pubblicazione di report periodici, per ciascun affidamento, sono evidenziati: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici eventualmente invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'impresa affidataria e i relativi criteri di scelta; gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa e la procedura di affidamento; un prospetto riepilogativo di tutti gli eventuali contratti, stipulati con altri operatori economici, aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture identici, analoghi o similari 3) Pubblicazione del report periodico sulle procedure di gara espletate sul sito della stazione appaltante 4) Formazione del personale	In attuazione
		Verifica della corretta esecuzione	a) Alterazioni o omissioni di attività di verifica, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO			
		Rilascio del certificato di collaudo	a) Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO			
		Certificato di verifica di conformità a attestato di regolare esecuzione	a) Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTO	ALTO			
7	Acquisti sotto soglia	Valutazione degli acquisti	a) Inesatta valutazione circa la sussistenza dei requisiti giustificativi per la procedura degli acquisti sotto soglia b) Mancanza dell'esigenza di effettuare l'acquisto di beni o servizi sotto soglia per favorire un determinato operatore economico c) Definizione di un approvvigionamento finalizzato a soddisfare interessi o bisogni personali del funzionario	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTISSIMO	ALTISSIMO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Adozione di regolamenti Interni che definiscano criteri oggettivi sia per l'individuazione dell'esigenza dell'acquisto che per la selezione dell'operatore economico 2) Obbligo di adeguata motivazione in fase di valutazione in relazione a natura, quantità e tempistica dell'acquisto, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti 3) Verifiche sui fabbisogni e adozione di procedure interne per la rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista dell'acquisto di beni o servizi 4) Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture c.d. "sotto soglia" 5) In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuarne le priorità 6) Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento diretto adottato ovvero della tipologia contrattuale 7) Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto 8) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento di acquisti c.d. "sotto soglia" di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico acquisto di beni o servizi 9) Per gli affidamenti diretti, inerenti ad acquisti c.d. "sotto soglia" pubblicazione di report periodici da parte della funzione demandata agli acquisti in cui, per ciascun affidamento, sono evidenziati: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici eventualmente invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'impresa affidataria e i relativi criteri di scelta; gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa e la procedura di affidamento; un prospetto riepilogativo di tutti gli eventuali contratti, stipulati con altri operatori economici, aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture identici, analoghi o similari 10) Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione 11) Formazione del personale	In attuazione
		Gestione dell'affidamento diretto	a) Nella scelta del contraente, individuazione di un operatore economico "preferito" ancorché meno vantaggioso, sul piano economico e qualitativo, per l'Ente b) Modifica ingiustificata, in corso di esecuzione dell'acquisto, delle condizioni dello stesso per aumentare il corrispettivo da pagare c) Acquisizione indebita di parte o della totalità dei beni e/o servizi acquistati da parte di un pubblico ufficiale operante nell'Ente	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTISSIMO	ALTISSIMO			

PROBABILITA'	ALTO	ALTISSIMO
ALTISSIMA	ALTISSIMO	ALTISSIMO
ALTA	ALTO	ALTISSIMO
MEDIA	ALTO	ALTISSIMO

AREA B - CONTRATTI PUBBLICI										
PROCESSI-ATTIVITA'				VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTIVO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
N	PROCESSO	FASI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	RESPONSABILE	PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE
	BASSA	MEDIO	ALTO							
	MOLTO BASSA	MEDIO	MEDIO							

AREA C - AMMINISTRATIVA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

AREA C - AMMINISTRATIVA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI										
PROCESSI-ATTIVITA'					VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
N	PROCESSO	FASI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	RESPONSABILE	PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE
2	Servizi informatici	Gestione e/o analisi problematiche servizi informatici	a) individuazione di esigenze non realmente esistenti al fine di affidare un intervento di manutenzione non necessario a soggetto esterno.	1) Consiglio Direttivo; 2) Responsabile informatico.	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Regolamentazione dell'affidamento delle attività manutentive, adozione di criteri di scelta della ditta di gestione del sistema informatico adeguati in relazione alla caratteristica dell'oggetto del contratto, dando prevalenza, ove possibile, alla migliore offerta in senso economico 2) Motivazione esauriente della scelta della ditta affidataria della gestione del sistema informatico 3) Pubblicazione, sul sito istituzionale, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni 4) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di affidamento delle attività di gestione e manutenzione del sistema informatico dell'Ente di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto dell'affidamento 5) Formazione del personale	In attuazione
		Rapporti con ditta di manutenzione rete	a) Affidamento di attività manutentive in assenza di reali necessità in tal senso.	1) Consiglio Direttivo; 2) Responsabile informatico.	MEDIA	ALTO	ALTO			
		Rapporti con ditta di gestione servizi relativi al sistema informativo dell'ente	a) Affidamento di attività manutentive in assenza di reali necessità in tal senso.	1) Consiglio Direttivo; 2) Responsabile informatico.	MEDIA	ALTO	ALTO			
3	Contratti utenze	Gestione contratti utenze	a) Stipula di un contratto di utenza con un gestore individuato nella inosservanza dei criteri di economicità ed efficienza al fine di favorire quello specifico operatore od un suo agente.	1) Consiglio Direttivo	BASSA	ALTO	MEDIO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Regolamentazione dell'affidamento delle attività manutentive, adozione di criteri di scelta della ditta di gestione del sistema informatico adeguati in relazione alla caratteristica dell'oggetto del contratto, dando prevalenza, ove possibile, alla migliore offerta in senso economico 2) Motivazione esauriente della scelta della ditta affidataria della gestione del sistema informatico 3) Pubblicazione, sul sito istituzionale, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni 4) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di affidamento delle attività di gestione e manutenzione del sistema informatico dell'Ente di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto dell'affidamento 5) Formazione del personale	In attuazione
		Analisi di mercato per l'ottimizzazione costi	a) Falsa od omessa valutazione delle condizioni di mercato.	1) Consiglio Direttivo	BASSA	ALTO	MEDIO			
		Stipula contratti attraverso il Consiglio	a) Stipula di un contratto di utenza con un gestore individuato nella inosservanza dei criteri di economicità ed efficienza al fine di favorire quello specifico operatore od un suo agente.	1) Consiglio Direttivo	BASSA	ALTO	MEDIO			

AREA C - AMMINISTRATIVA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

AREA C - AMMINISTRATIVA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI										
PROCESSI-ATTIVITA'					VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
N	PROCESSO	FASI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	RESPONSABILE	PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE
4	Contenzioso	Valutazione dell'esistenza di attivare il contenzioso	<p>a) Falsa prospettazione del presupposto di un potenziale contenzioso finalizzato all'attivazione di una procedura di risoluzione stragiudiziale della controversia allo scopo di favorire una controparte.</p> <p>b) Falsa prospettazione del presupposto di un potenziale contenzioso finalizzato all'attivazione di una procedura di risoluzione stragiudiziale della controversia allo scopo di affidare un incarico ad un professionista.</p> <p>c) Falsa prospettazione delle condizioni di fatto e di diritto del contenzioso al fine di promuovere una controversia temeraria o di resistere in una controversia che potrebbe risolversi stragiudizialmente senza conseguenze rilevanti per l'Ente, al mero fine di</p>	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	<p>1) Predisposizione e pubblicazione elenchi professionisti incaricati</p> <p>2) Determinazioni criteri di priorità delle controversie</p> <p>3) Regolamentazione dell'affidamento dell'incarico al professionista legale, adozione di criteri di scelta del suddetto professionista, adeguati in relazione alla caratteristica dell'oggetto della controversia, dando prevalenza, ove possibile, alla migliore offerta in senso economico</p> <p>4) Motivazione esauriente della scelta del professionista incaricato della gestione della controversia e dei compensi pattuiti</p> <p>5) Pubblicazione, sul sito istituzionale, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza a professionisti legali e relative motivazioni</p> <p>6) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di affidamento delle attività di gestione delle controversie dell'Ente di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto dell'affidamento dell'incarico</p> <p>7) Sottoscrizione da parte del professionista legale incaricato della gestione della controversia di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto dell'affidamento dell'incarico</p> <p>8) Verifica semestrale da parte del Collegio di revisione della congruità delle fatture liquidate ai professionisti legali incaricati</p> <p>9) Adozione applicazione di un regolamento di contabilità, tracciabilità dell'intero procedimento informatico del pagamento, dall'emissione del mandato alla liquidazione delle fatture</p> <p>10) Formazione del personale</p>	In attuazione
		Evidenza del potenziale contenzioso da parte del Funzionario al Consiglio Direttivo	<p>a) Presentazione difforme dalla realtà del potenziale contenzioso al Consiglio al fine di indurlo alla scelta di promuovere un contenzioso o resistere in una controversia pur in assenza di valide ragioni per l'Ente</p>	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO			
		Analisi del contenzioso potenziale da parte del Consiglio	<p>a) Falsa valutazione del presupposto di un potenziale contenzioso finalizzato all'attivazione di una procedura di risoluzione stragiudiziale della controversia allo scopo di favorire una controparte.</p> <p>b) Falsa valutazione del presupposto di un potenziale contenzioso finalizzato all'attivazione di una procedura di risoluzione stragiudiziale della controversia allo scopo di affidare un incarico ad un professionista.</p> <p>c) Falsa valutazione delle condizioni di fatto e di diritto del contenzioso al fine di promuovere una controversia temeraria o di resistere in una controversia che potrebbe risolversi stragiudizialmente senza conseguenze rilevanti per l'Ente, al mero fine di affidare l'incarico di assistenza ad un dato professionista</p>	1) Consiglio Direttivo	MEDIA	ALTISSIMO	ALTISSIMO			
		Scelta del legale	<p>a) Individuazione del professionista in violazione dei criteri di scelta fiduciaria e di competenza al solo fine di affidare l'incarico ad un dato avvocato.</p>	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTISSIMO	ALTISSIMO			
		Affidamento incarichi legali esterni	<p>a) Nomina del professionista in violazione dei criteri di scelta fiduciaria e di competenza al solo fine di affidare l'incarico ad un dato avvocato.</p>	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTISSIMO	ALTISSIMO			

AREA C - AMMINISTRATIVA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

PROCESSI-ATTIVITA'				VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
N	PROCESSO	FASI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	RESPONSABILE	PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE
		Determinazione dei compensi mediante delibera	a) Attribuzione di compensi maggiori rispetto a quelli effettivamente spettanti al professionista in relazione alle attività svolte, ai risultati conseguiti ed alle tariffe applicabili.	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTISSIMO	ALTISSIMO			
		Liquidazione compensi mediante delibera	a) Mancata od omessa verifica delle attività svolte dal professionista. b) Liquidazione di compensi maggiori rispetto a quelli effettivamente spettanti al professionista in relazione alle attività svolte, ai risultati conseguiti ed alle tariffe applicabili.	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTISSIMO	ALTISSIMO			
5	Segreteria e Protocollo	Gestione corrispondenza (cartacea e informatica) in arrivo e uscita	a) Omessa o ritardata gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita. b) Rifiuto ingiustificato di ricevere un atto destinato ad un ufficio dell'Ente. c) Rivelazione oppure agevolazione della conoscenza da parte di terzi, di informazioni acquisite per ragioni di ufficio nell'ambito della gestione della corrispondenza.	1) Consiglio Direttivo; 2) Responsabile segreteria.	ALTA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Adozione di regolamento interno disciplinante la corretta gestione della corrispondenza e dei protocolli 2) Motivazione esauriente della scelta di rifiutare la ricezione o di ritardare la trasmissione di un atto destinato ad un ufficio 3) Formazione del personale	In attuazione
		Gestione numero protocollo	a) Gestione scorretta del protocollo in modo da consentire la creazione di spazi vuoti nel relativo registro per il successivo riempimento. b) Assegnazione di un numero di protocollo falso ad un atto destinato al Consorzio al fine di far risultare lo stesso depositato in data diversa (generalmente anteriore).	1) Consiglio Direttivo	ALTA	ALTO	ALTO			
		Smistamento della posta in arrivo agli uffici di competenza	a) Omessa o tardiva trasmissione della posta in arrivo.	1) Consiglio Direttivo; 2) Responsabile segreteria.	ALTA	ALTO	ALTO			
		Gestione atti amministrativi da parte della segreteria	a) Omessa o tardiva gestione degli atti amministrativi da parte della segreteria. b) Modifica dei testi degli atti prodotti dagli uffici o delle delibere assunte dagli organi di indirizzo prima della loro pubblicazione. c) Rivelazione oppure agevolazione della conoscenza da parte di terzi, di informazioni acquisite per ragioni di ufficio nell'ambito della gestione	1) Consiglio Direttivo; 2) Responsabile segreteria.	ALTA	ALTO	ALTO			

IMPATTO	ALTO	ALTISSIMO
PROBABILITA'		

AREA C - AMMINISTRATIVA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

PROCESSI-ATTIVITA'				VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
N	PROCESSO	FASI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	RESPONSABILE	PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE
	ALTISSIMA	ALTISSIMO	ALTISSIMO							
	ALTA	ALTO	ALTISSIMO							
	MEDIA	ALTO	ALTISSIMO							
	BASSA	MEDIO	ALTO							
	MOLTO BASSA	MEDIO	MEDIO							

AREA E - Formazione professionale										
PROCESSI-ATTIVITA'					VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
N	PROCESSO	FASI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	RESPONSABILE	PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE
1	Formazione professionale	Esame e valutazione, da parte della Federazione nazionale ordini professioni infermieristiche, della domanda di autorizzazione degli "enti terzi", diversi dagli ordini, erogatori dei corsi di formazione	a) Mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto dei regolamenti interni;	1) Consiglio direttivo 2) Responsabile della formazione	MEDIA	ALTO	ALTO	Si rinvia alle misure generali previste dal Piano	1) Controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo, con verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti 2) Introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate ad eventi formativi dei Consigli nazionali e degli ordini professionali, preferibilmente mediante pubblicazione -sul sito internet istituzionale ell'ente organizzatore- dell'evento e degli eventuali costi sostenuti 3) Controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione.	In attuazione
		Esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali agli iscritti	a) Alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti b) Mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti.	1) Consiglio direttivo 2) Responsabile della formazione	MEDIA	ALTO	ALTO			
		Vigilanza sugli Enti terzi autorizzati all'erogazione della formazione, svolta in proprio da parte della Federazione Nazionale degli Ordini Professioni infermieristiche o dagli ordini territoriali	a) Mancata o inefficiente vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione	1) Consiglio direttivo 2) Responsabile della formazione	MEDIA	ALTO	ALTO			
		Organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte della Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche e dell'Ordine territoriale	a) Inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte della Federazione nazionale Ordini Professioni infermieristiche e/o degli ordini territoriali	1) Consiglio direttivo 2) Responsabile della formazione	MEDIA	ALTO	ALTO			

IMPATTO PROBABILITÀ	ALTO	ALTISSIMO
ALTISSIMA	ALTISSIMO	ALTISSIMO
ALTA	ALTO	ALTISSIMO
MEDIA	ALTO	ALTISSIMO

AREA E - Formazione professionale

AREA E - Formazione professionale										
PROCESSI-ATTIVITA'					VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
N	PROCESSO	FASI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	RESPONSABILE	PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE
	BASSA	MEDIO	ALTO							
	MOLTO BASSA	MEDIO	MEDIO							